



HOME • BENESSERE • SALUTE E PSICOLOGIA • LA SCUOLA RIAPRE "SENZA REGOLE" ANT...

FOCUS
ON:1 Mostra del
Cinema di

2 Tagli di capelli

3 L'oroscopo del
giorno4 I Podcast di IO
Donna

2 SETTEMBRE 2022 • SALUTE E PSICOLOGIA

La scuola riapre "senza regole" anti Covid: sarà sicura?

Manca pochissimo alla riapertura della scuola. Intanto decadono mascherine, distanziamento e obbligo vaccinale. Ma sarà davvero una buona scelta?

di MARIA SANTORO



Il ritorno a scuola per milioni di studenti italiani è davvero **a prova di virus**? Le classi potrebbero trasformarsi presto in grandi **incubatori Covid**. Dipenderà soltanto dalle **misure di sicurezza** che il Governo sceglierà di adottare e dalla circolazione del patogeno. Esiste la preoccupazione che la **babele scolastica** degli ultimi anni di pandemia **ritorni in auge** dal prossimo autunno. A **farne le spese, in particolare i bambini "fragili"**, esposti e spesso trascurati dal sistema. Impossibili **tracciamenti**, **Dad a singhiozzo**, **controlli delle temperature a macchia di leopardo** e **scarsa percentuale di alunni vaccinati** costituiscono le ragioni di tanta ansia alla vigilia della prima campanella.

LEGGI ANCHE

» **Rientro a scuola, il vademecum contro il Covid. E niente DAD per i positivi**





Suole: oggi sono davvero a prova di
Covid?

GUARDA LE FOTO

Cosa succederà?

Una variante così contagiosa come Omicron 5, prevalente in Italia, complica e rende inefficaci le attività di tracciamento. Con un virus che si trasmette per aerosol, anche la misura del distanziamento produce effetti modesti. «Studi recenti dimostrano che l'accoppiata più efficace per **ridurre la circolazione virale** nelle scuole, **sin quasi ad azzerarla**» – afferma Nino Cartabellotta, presidente della **Fondazione Gimbe** – «è rappresentata dall'**utilizzo integrato di mascherine FFP2 e sistemi di ventilazione meccanica controllata**». In altri termini, quello che succederà a scuola **dipenderà dall'entità della circolazione virale** e da quanto ciascun istituto scolastico sarà in grado di mettere in atto per limitarla.

LEGGI ANCHE

› **Rientro a scuola, il vademecum contro il Covid. E niente DAD per i positivi**

Cosa è stato fatto?

Negli scorsi mesi, in collaborazione con l'**ANP** (Associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola), la **Fondazione Gimbe** ha lanciato una **survey diffusa** tra i dirigenti scolastici italiani. Lo scopo era quello di **ottenere dati oggettivi sullo stato reale delle scuole**: «In merito alle principali misure di contenimento della pandemia COVID-19, i risultati lasciano emergere **varie criticità**» spiega – «che **difficilmente** potrebbero essere risolte prima dell'inizio del nuovo anno scolastico».

LEGGI ANCHE

› **Regole contro il Covid, le novità in arrivo a settembre: quarantena light e nuovi farmaci**

Getty Images

A scuola manca la qualità dell'aria

Per limitare la circolazione virale nelle scuole è prioritario **migliorare la qualità dell'aria**. «L'Oms Europa ha recentemente individuato i 5 **“stabilizzatori della pandemia”** per la prossima stagione autunno-inverno» – spiega – «di cui uno è proprio **“ventilare gli spazi pubblici e affollati, quali scuole, uffici e trasporti pubblici”**». Tuttavia, dall'indagine GIMBE-ANP risulta che su 311 istituti scolastici, 285 abbiano utilizzato il protocollo **“finestre aperte”** per migliorare la ventilazione e aerazione dei locali. Solo 84 hanno impiegato attrezzature per la purificazione e filtrazione dell'aria e **9 hanno installato sistemi di ventilazione meccanica controllata**. La limitata consapevolezza delle evidenze scientifiche ha determinato sinora lo **stanziamento di troppo denaro pubblico** nella **disinfezione** delle superfici ma **scarsi investimenti** sulla **qualità dell'aria**.



Mascherine sì o no?

Tutto dipenderà dall'entità della **circolazione virale** e dalle **strategie attuate** per migliorare la qualità dell'aria: «É evidente che in caso di una nuova ondata (e in assenza di interventi strutturali sull'aerazione)» – afferma – «sarà inevitabile il **ricorso alle mascherine**, come peraltro previsto dalle linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità».



Non vaccinati a scuola: un pericolo

I **pericoli** per il rientro a scuola sono del **personale non vaccinato**. Non solo ha la maggior probabilità di essere contagiato ma anche per il **over 50 il rischio di malattia grave**. Visto il numero limitato di personale non vaccinato riammesso negli istituti scolastici, la continuità didattica non dovrebbe essere a rischio. Ma resta una battaglia persa dopo anni durissimi di pandemia: «Non parlerei di sconfitta della società civile» – sottolinea – «quanto piuttosto della **concreta impossibilità di convincere uno zoccolo duro** di persone fomentate da **negazionismo e teorie antiscientifiche**».



LEGGI ANCHE

› **Buone notizie Covid: il vaccino in cerotto che ci proteggerà (meglio) dalle varianti**

Studenti: quanti vaccinati?

Al 24 agosto nella fascia 5-11 anni sono state somministrate quasi **2,6 milioni di dosi**: 1,4 milioni hanno ricevuto almeno 1 dose di vaccino e 1,28 milioni hanno completato il ciclo vaccinale. Il **tasso di copertura nazionale è al 38.4%** con nette differenze regionali: dal 21% della Provincia Autonoma di Bolzano al 53,9% della Puglia. «Ma ormai da mesi» – afferma – «in questa fascia di età le nuove vaccinazioni sono **sporadiche**». Più in generale, viste le limitate coperture e la mancata autorizzazione della terza dose – indispensabile per proteggersi da Omicron – «il “vecchio” vaccino avrà un ruolo limitato nel contenere la circolazione virale nel prossimo anno scolastico – conclude – «a questo punto **meglio attendere l'autorizzazione dell'EMA del vaccino aggiornato a Omicron BA.1**, con relative indicazioni anche per l'età pediatrica».

io Donna ©RIPRODUZIONE RISERVATA

BAMBINI FRAGILI	COVID 19	MASCHERINE	SCUOLA
-----------------	----------	------------	--------